

Anno XVI

Supplemento al n. 11 del 15 gennaio 2014

Sommario

affari istituzionali

regione, presidente marini riceve nuovo questore perugia

insediamento nuovo questore perugia, "buon lavoro" dall'assessore regionale paparelli

arcivescovo perugia sarà cardinale, le congratulazioni della presidente marini: motivo d'orgoglio per umbria e tutti noi

gualtiero bassetti cardinale: assessore alla cultura bracco: "autentica scelta francescana"

consulenze, giunta regionale non ha mai affidato consulenze in ambito sanitario a personale universitario né intende farlo

regione, presidente marini riceve procuratore fumu

agricoltura

carburanti agricoli: partito il nuovo sistema informatizzato per le agevolazioni fiscali

vitivinicoltura: "wine enthusiast" premia l'umbria: assessore agricoltura regione umbria: "riconoscimento del grande lavoro fatto"

per l'agricoltura in umbria in arrivo circa 880 milioni

casa

emergenza casa: vinti "l'appello di mons. Bassetti coglie il senso del dramma di migliaia di famiglie sfrattate"

edilizia residenziale sociale, assessore vinti: con nuovo regolamento maggiori garanzie per chi ha bisogno di alloggio

vinti: con la legge di stabilità più difficile pagare affitti in nero

casa: per vinti proroga sfratti decreto milleproroghe smentisce il governo, negativo giudizio su limite 30 giugno e mancata estensione a morosità incolpevoli

energia



g.r. umbria approva documento preliminare strategia energetico ambientale 2014-2020; rometti: da misure per filiera energetica spinta a tutela ambiente, crescita economica e occupazione

formazione e lavoro

"a scuola d'impresa", assessore casciari ad avvio seconda edizione progetto "aur" lunedì 13 a foligno

politiche di genere

centro regionale pari opportunità; premio per tesi laurea "laura cipollone", domande entro 31 maggio

protezione civile

marini, "il sistema umbro di protezione civile un modello di riferimento a livello nazionale"

pubblica amministrazione

legge stabilità 2014, il 15 gennaio a villa umbra seminario su modifiche a tributi locali

pa: protocollo tra funzione pubblica e scuola umbra per interventi formativi in amministrazioni

sanità

regione; presidente marini smentisce voci nomina nuovo assessore a sanità, tratterrà deleghe fino a fine legislatura

ospedale narni-amelia: incontro in regione su sblocco finanziamenti

sicurezza

sicurezza stradale, verso la prima legge regionale; assessore vinti: azioni di sistema per migliorare rete viaria e promozione cultura sicurezza, non serve introdurre reato omicidio stradale

telecomunicazioni

"digital divide", assessore vinti: da rapporto i-com male l'italia; l'umbria fa la sua parte, ma mancano investimenti pubblici adeguati

trasporti

trasporto pubblico locale, assessore rometti: assegnate risorse a comuni per tariffe speciali a favore di disabili e categorie svantaggiate

aeroporto "san francesco": regione, sase e fondazione cassa risparmio "condividono" necessità potenziamento



turismo

"don matteo", presidente marini a presentazione nuova serie tv: ci auguriamo che grazie a fiction più amata dagli italiani cresca amore per l'umbria

l'umbria e "don matteo", martedì 14 conferenza-stampa a palazzo donini

"don matteo", presidente marini: con la fiction tv la regione promuove l'umbria intera

promozione: assessori cecchini e bracco spiegano modalità partecipazione regione umbria a nona serie di "don matteo"

l'umbria e "don matteo" 9: domani giovedì 16 "pillola" dedicata a orvieto e alle sue eccellenze

unione europea

servizio europa: al via corso per giovani avvocati su tematiche comunitarie

urbanistica

riqualificazione urbana, da regione umbria 150mila euro per completamento recupero ex convento degli sciri a perugia

viabilità

strade, martedì 7 firma protocollo intesa per completamento variante acquasparta e sistemazione viabilità casteltodino

dissesti idrogeologici: la giunta regionale finanzia la sistemazione della strada provinciale di montemartano a spoletto

strade, firmato protocollo intesa per completamento variante di acquasparta e sistemazione viabilità, anche ciclo pedonale, a casteltodino

affari istituzionali

regione, presidente marini riceve nuovo questore perugia

Perugia, 7 gen. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, in visita di cortesia, il dott. Carmelo Gugliotta, nuovo Questore di Perugia. La Presidente ha rivolto al Questore il più sincero saluto di benvenuto ed ha ribadito gli eccellenti rapporti di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli organi di polizia, chiamati ad un delicato ed importante compito: quello della tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio.

Al Questore, la presidente Marini ha rinnovato la disponibilità della Regione a collaborare e cooperare affinché le forze di polizia possano svolgere al meglio il loro compito.



insediamento nuovo questore perugia, "buon lavoro" dall'assessore regionale paparelli

Perugia, 7 gen. 014 - "Con la certezza che riusciremo a lavorare in piena sinergia e in un clima di massima collaborazione, nell'ambito delle attività previste dal 'Patto per Perugia sicura', rivolgo i miei più sentiti complimenti e sinceri auguri di buon lavoro al nuovo questore di Perugia Carmelo Gugliotta". Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Sicurezza Fabio Paparelli in occasione dell'insediamento del nuovo Questore del capoluogo umbro.

"Ringrazio inoltre, ancora una volta, il questore Nicolò D'Angelo per l'ottimo lavoro svolto alla guida della Questura di Perugia - ha detto l'assessore - con i migliori auguri per gli importanti incarichi nazionali che lo attendono".

arcivescovo perugia sarà cardinale, le congratulazioni della presidente marini: motivo d'orgoglio per umbria e tutti noi

Perugia, 12 gen. 014 - "Ho appreso con gioia l'annuncio di Papa Francesco della nomina di monsignor Gualtiero Bassetti a cardinale. La notizia è motivo d'orgoglio per l'Umbria e tutti noi. A lui voglio rivolgere le mie più sincere congratulazioni, e quelle di tutta la Giunta regionale, certa di interpretare il sentimento di tutti gli umbri". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "In questi anni - rileva la presidente - ha avuto modo di conoscere monsignor Bassetti ed apprezzare le sue grandi doti non solo di 'pastore' della chiesa umbra e di Perugia, ma anche di uomo molto sensibile ed attento soprattutto agli ultimi".

In particolare modo "con monsignor Bassetti, anche nella veste di presidente della Conferenza Episcopale Umbra - aggiunge - abbiamo collaborato per mettere in campo azioni concrete nella lotta alle povertà, per aiutare i più bisognosi e per l'accoglienza dei tanti profughi ed immigrati giunti nel nostro Paese per fuggire da miseria, povertà e guerre".

"In questa collaborazione - dice la presidente Marini - monsignor Bassetti non ho solo ha offerto con generosità e competenza il suo impegno personale e quello della chiesa umbra, ma ha mostrato rispetto e grande considerazione per le istituzioni pubbliche".

"Nel rinnovargli le congratulazioni per questa prestigiosa nomina - conclude la presidente della Regione Umbria - voglio fargli gli auguri più sinceri per lo svolgimento di una più alta ed impegnativa missione cui il Papa lo ha chiamato".

gualtiero bassetti cardinale: assessore alla cultura bracco: "autentica scelta francescana"

Perugia, 13 gen. 014 - "È un'autentica scelta francescana, che viene da un Papa che di Francesco ha assunto consapevolmente e programmaticamente il nome, e che è un riconoscimento dell'Umbria come terra del francescanesimo e dei suoi valori spirituali, che



Gualtiero Bassetti, con il suo pensiero, la sua azione e la sua umanità, incarna al massimo grado". Lo ha detto l'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, commentando la nomina di cardinale annunciata dal Santo Padre all'Arcivescovo di Perugia e vicepresidente della "Cei" Gualtiero Bassetti.

"Coloro che, come me - ha proseguito Bracco -, hanno conosciuto in questi anni Monsignor Gualtiero (Gualtiero, così come tutti semplicemente lo chiamano), nella sua intensa ed operosa vita pastorale, non possono che rimanere profondamente colpiti dalla consonanza del suo carattere e del suo stile familiare, diretto e generoso, con quello di Papa Bergoglio: una consonanza - ha aggiunto Bracco - che nasce dalla grandissima umanità di un magistero vescovile, che ha avuto nella semplicità e nella relazione con l'altro il suo fondamento, non disgiunta da una finezza dottrinale e culturale, capace d'interpretare con grande acume gli scenari e i problemi del nostro tempo. A Monsignor Gualtiero, che con le istituzioni umbre ha sempre stabilito un aperto e proficuo rapporto di collaborazione, rivolgo gli auguri di buon lavoro, lietissimo del fatto che porterà nella sua nuova missione - ha concluso Bracco - i tratti dell'Umbria e della sua spiritualità".

consulenze, giunta regionale non ha mai affidato consulenze in ambito sanitario a personale universitario né intende farlo

Perugia, 15 gen. 014 - La Giunta regionale in carica non ha mai affidato in ambito sanitario incarichi di consulenza a personale universitario, né intende farlo. È quanto si afferma in una nota di Palazzo Donini in riferimento a quanto sostenuto dal consigliere regionale Maria Rosi, che ipotizza una tale eventualità che non risponde a verità.

Nel ribadire che non è affatto ipotizzabile l'affidamento di consulenze a personale universitario posto in quiescenza, la consigliera Rosi avrebbe potuto effettuare una verifica diretta rivolgendosi agli uffici regionali competenti per ottenere in tempo reale ogni chiarimento in proposito.

Va, inoltre, sottolineato che in materia di utilizzo di personale universitario vi è una chiara separazione di competenze tra Regione Umbria ed Università degli Studi, che decide in piena autonomia.

In ogni caso, non possono essere utilizzate a tale riguardo risorse dirette o indirette riferite al Servizio sanitario regionale.

Infine, come peraltro la consigliera Rosi evidenzia nella sua interrogazione, sia la normativa nazionale che regionale giustamente vietano qualsiasi attribuzione di incarichi di consulenza a personale posto in quiescenza. E la Giunta regionale non intende affatto violare tali norme di legge.

regione, presidente marini riceve procuratore fumu



Perugia, 15 gen. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il Procuratore della Repubblica, Giacomo Fumu, per una visita di commiato. Il magistrato, infatti, ha lasciato la direzione della Procura per assumere l'incarico di componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della Magistratura.

Al dottor Fumu la presidente Marini ha rivolto parole di ringraziamento per l'opera svolta ai vertici della magistratura regionale e ha formulato gli auguri più sinceri di buon lavoro per il nuovo incarico.

agricoltura e foreste

carburanti agricoli: partito il nuovo sistema informatizzato per le agevolazioni fiscali

Perugia, 7 gen. 014 - È scattato dallo scorso primo gennaio il nuovo meccanismo per la fruizione del carburante agricolo agevolato ad accisa ridotta o nulla per le aziende agricole che operano in conto proprio e in conto terzi, le imprese agromeccaniche, le cooperative ed i consorzi di bonifica e irrigazione che intendono fruire delle agevolazioni fiscali riconducibili al decreto ministeriale 14.12.2001, n. 454. La domanda di accesso deve essere presentata esclusivamente mediante la nuova procedura informatizzata disponibile nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e non più quindi mediante la presentazione della domanda in formato cartaceo ("modello 25") agli uffici delle ex Comunità Montane. A partire da domani, mercoledì 8 gennaio, e fino al 9 gennaio, verrà completato per gli operatori del settore (centri di assistenza agricola, associazioni professionali, uffici ex comunità montane, ecc.) il percorso di formazione sull'utilizzo delle procedure di competenza, già avviato dal mese di novembre. Analoga formazione potrà essere effettuata anche nei confronti delle Aziende che ne facciano richiesta (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it).

L'iniziativa si aggiunge ad altre già intraprese dalla Regione nel corso degli ultimi 2 anni per la progressiva informatizzazione della gestione degli adempimenti in carico alle Aziende in materia di agricoltura, per consentire una loro semplificazione, la eliminazione di tutte le fasi cartacee e pervenire ad una riduzione dei tempi e dei costi di gestione.

La procedura informatica per la compilazione della domanda di assegnazione dei carburanti potrà essere gestita direttamente dall'Azienda, oppure da un soggetto dalla stessa incaricato. La compilazione della domanda avviene in maniera interamente informatizzata, recuperando anche nel SIAR le informazioni aziendali presenti nel fascicolo già costituito dall'azienda nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per altri adempimenti. Sono stati infatti messi a punto appositi servizi di cooperazione tra i due sistemi, che consentono di evitare di dover assumere nuovamente informazioni già disponibili.



La domanda, dopo rilascio nel SIAR, è immediatamente disponibile per l'istruttoria che sarà curata dagli uffici dell'ex Comunità Montane dislocati nell'intero territorio regionale, completa di tutta la documentazione acquisita in formato digitale e senza quindi che debba essere presentato il relativo cartaceo. La chiusura e l'esito dell'istruttoria verranno poi comunicati all'Azienda mediante posta elettronica.

A completamento del processo di informatizzazione, è previsto inoltre dal 1 luglio 2014 l'inserimento in rete dei "Venditori dei prodotti petroliferi" per l'acquisizione on-line dei dati relativi ai prelievi effettuati nell'anno 2014 dalle Aziende, che da quel momento non saranno più tenute a produrre la rendicontazione degli acquisti effettuati.

Attraverso l'informatizzazione degli adempimenti per la concessione del carburante agricolo agevolato l'assessorato regionale alle politiche agricole coglierà così gli obiettivi di realizzare una banca dati per l'anagrafe del parco macchine ed attrezzature agricole esistente nella Regione; la redazione con modalità on-line ed invio telematico all'ufficio competente delle richieste inerenti l'assegnazione di carburante ad accisa agevolata o in esenzione di accisa; l'informatizzazione di tutti gli adempimenti istruttori a carico delle ex Comunità Montane; la disponibilità di procedure informatizzate per la rendicontazione delle assegnazioni e degli utilizzi del carburante; la disponibilità di procedure informatizzate per il monitoraggio e per l'attività di controllo e la disponibilità di procedure per la consultazione delle banche dati e per il loro inserimento negli Open Data della Regione nell'ambito del progetto "Agenda Digitale dell'Umbria".

Per l'utilizzo della procedura è necessario disporre delle credenziali per l'accesso al SIAR che, se non già acquisite per altre procedure, possono essere richieste alla Regione Umbria - Area di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo - Servizio Agricoltura sostenibile e gestione procedure PSR con le modalità indicate nel sito www.siar.umbria.it. Nello stesso sito è disponibile ulteriore documentazione esplicativa oltretutto la manualistica di riferimento per le diverse procedure informatiche.

vitivinicoltura: "wine enthusiast" premia l'umbria: assessore agricoltura regione umbria: "riconoscimento del grande lavoro fatto"

Perugia, 15 gen. 014 - "Il fatto che una rivista autorevole come 'Wine Enthusiast' indichi l'Umbria (unica regione italiana) fra le dieci destinazioni in assoluto, in cui valga la pena di andare per degustare il buon vino, oltre che come occasione per godere di un magnifico soggiorno in una regione bella dal punto di vista paesaggistico, ricca di bellezze storico-artistiche e culturalmente vivace, grazie al suo tessuto culturale e alle sue grandi manifestazioni, è un riconoscimento che ci riempie di soddisfazione". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della



Regione Umbria Fernanda Cecchini, commentando la notizia, diffusa oggi da "Wine News", che l'Umbria, "Green Heart of Italy" è stata individuata come l'unica regione italiana fra le "10 Best Wine Travel Destinations 2014" dal popolare "magazine" statunitense "Wine Enthusiast", che non soltanto "incorona" i territori di Montefalco e dell'Orvietano come produttori di grandi vini di eccellenza, ma esprime grande apprezzamento per la bellezza dei paesaggi umbri e la ricchezza storica dei territori. "Che una rivista d'Oltreoceano possa proclamarsi 'entusiasta' del vino e dell'Umbria intera - ha aggiunto l'assessore Cecchini - è una circostanza che premia il grande lavoro che abbiamo fatto non soltanto nel settore della vitivinicoltura, ma di valorizzazione integrale dei territori e dell'Umbria come 'brand', capace di esprimere una inimitabile offerta di paesaggio, storia, arte, territori ed enogastronomia di eccellenza".

"La qualità del vino umbro - ha detto l'assessore - è fuori discussione: lo sforzo in cui siamo impegnati è ora quello di promuoverlo e commercializzarlo adeguatamente. Per questo - ha ricordato - ci siamo dotati di un Piano Regionale per la promozione e la commercializzazione del vino, messo a punto con la collaborazione degli istituti nazionali di ricerca Nomisma e Inea, per rendere il vino umbro riconoscibile ed identificabile nella sua unicità, fusa con lo spirito e l' 'anima' dei territori. Gli Stati Uniti - ha sottolineato Fernanda Cecchini, ricordando l'iniziativa promozionale tenutasi a New York lo scorso novembre, con un "Mese dell'Umbria" a Eataly dedicato ai vini, ai prodotti gastronomici di eccellenza e alla cucina umbra, insieme ad una esposizione delle foto dedicate alla regione da Steve McCurry - sono un mercato al quale l'Umbria guarda con grande attenzione: 'Wine Enthusiast' - ha concluso - ci conferma che abbiamo imboccato la strada giusta".

"Diversamente da altre mete turistiche d'Italia più conosciute - spiega Kerin O' Keefe, "italian editor" di "Wine Enthusiast", citata da "Wine News" - le colline e le vallate dell'Umbria, coperte da oliveti e vigneti, sembrano intoccate dal tempo. Accanto alla sua incontaminata bellezza naturale - aggiunge -, l'Umbria è piena di città medievali ben conservate. Insomma, un mix di grandi vini, natura incontaminata, storia ben conservata e vitalità culturale moderna, che - sottolinea Kerin O' Keefe - hanno portato l'unica regione italiana senza sbocco sul mare, stretta come è fra Toscana, Marche e Lazio, alla ribalta tra le destinazioni enoturistiche mondiali, anche per merito di imprenditori e professionisti del 'wine&food che, negli anni, hanno dato valore e lustro al territorio".

per l'agricoltura in umbria in arrivo circa 880 milioni

Perugia, 15 gen. 014 - Dal 2014 al 2020 l'Umbria, per realizzare la programmazione regionale in materia di politiche agricole, potrà contare su 876 milioni 591 mila euro: lo ha reso noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, al



termine della riunione della Commissione Politiche agricole durante la quale le Regioni hanno raggiunto l'accordo sul riparto dei fondi "Feasr 2014-2020" che domani andrà al vaglio della Conferenza Stato-Regioni.

"Si tratta di un accordo importante - ha detto l'assessore Cecchini - sul secondo pilastro dello sviluppo rurale, che ha premiato, di fatto, la Regione Umbria per le scelte in materia adottate negli ultimi anni e caratterizzate da una grande capacità di utilizzazione delle risorse comunitarie messe a disposizione dell'Unione europea per lo sviluppo rurale, e per le politiche nel settore tabacchicolo".

L'assessore Cecchini ha quindi precisato che la programmazione lungimirante della Regione Umbria di fatto a permesso "di riportare due risultati importanti, e cioè la riconferma della dotazione finanziaria storica di circa 800 milioni di euro, con in più un incremento di 84 milioni 201 mila euro".

"L'esito raggiunto - ha precisato l'assessore - rappresenta un'opportunità importantissima che in questi sette anni permetterà di favorire la competitività del comparto agricolo da una parte, e dall'altra di effettuare investimenti per la salvaguardia del patrimonio rurale e la conseguente valorizzazione turistica del territorio".

Nel corso dell'incontro, ha riferito l'assessore Cecchini, è stato raggiunto anche un accordo su 4 piani operativi nazionali: "Delle risorse messe a disposizione dalla Comunità europea corrispondenti a circa 20 miliardi di euro, 18 miliardi sono stati messi a disposizione delle Regioni e la parte rimanente andrà a finanziare quattro azioni nazionali relative a specifiche linee d'intervento individuate nella 'gestione rischi, 'zootecnia e biodiversità', 'piano irriguo' e 'rete rurale'.

L'assessore Cecchini ha ricordato che dopo il risultato ottenuto oggi, la Regione continuerà nei prossimi giorni il confronto serrato con il Ministero e le Regioni sugli aiuti diretti alle imprese agricole.

casa

emergenza casa: vinti "l'appello di mons. Bassetti coglie il senso del dramma di migliaia di famiglie sfrattate"

Perugia, 2 gen. 014 - Un ringraziamento sincero per l'appello lanciato dalla cattedrale di San Lorenzo in Perugia affinché chiunque abbia case sfitte le metta a disposizione per tutte quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica è stato rivolto all'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, mons. Gualtiero Bassetti, da parte dell'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

"Un invito, ha affermato Vinti, che interseca le iniziative che la Regione ha assunto per affrontare l'emergenza abitativa crescente anche in Umbria, una piaga sottovalutata dal governo nazionale e che, al contrario, dovrebbe essere assunta come priorità per evitare l'esplosione di una emergenza sociale vera e



propria. La crisi economica ha prodotto e continua a produrre la perdita di migliaia di posti di lavoro e questo impedisce alle famiglie di poter continuare a pagare gli affitti con una crescita esponenziale di sfratti esecutivi. In Italia dal 2008 al 2013 gli sfratti sono aumentati del 70 per cento e quelli per morosità del 110 per cento. Alcuni dati testimoniano quanto la nostra regione sia messa peggio del resto del Paese per quanto riguarda gli sfratti. In questo senso particolare rilevanza assume l'indice di sofferenza abitativa che in Italia è pari ad uno sfratto ogni 371 residenti (1 ogni 74 contratti di affitto) mentre a Perugia abbiamo 1 sfratto ogni 252 residenti e 1 ogni 280 nella provincia di Terni con un rapporto relativo al mercato locativo rispettivamente pari a 1 ogni 50 e 1 ogni 56. In particolare, secondo l'assessore, occorre attivare una politica abitativa per il centro storico in grado di reinsediare nuovi nuclei familiari, ad iniziare dalle giovani coppie, che facciano rivivere l'acropoli con i ritmi della quotidianità familiare: dai bambini che vanno a scuola e che il pomeriggio giocano nelle piazzette e nei vicoli, ai giovani che vanno a lavorare fino al ripristino di un'offerta commerciale, del tempo libero, della ricreazione adeguata per i residenti. Una politica abitativa che deve essere perseguita attraverso un piano, anche pluriennale, di azioni ed investimenti pubblici e privati".

"Negli ultimi mesi, ha dichiarato l'assessore Vinti, la Giunta regionale e l'Ater Umbria, nonostante i tagli pesantissimi operati dal governo nazionale, si sono prodigate per contrastare il fenomeno degli sfratti, con particolare riferimento ai cosiddetti sfratti per morosità incolpevole che rappresentano il 90 per cento della totalità degli sfratti. Sono stati pubblicati due bandi: uno, rivolto ai proprietari, con l'obiettivo di reperire immobili da destinare alla locazione a canone concordato, ed un altro rivolto direttamente alle famiglie in possesso di sfratto esecutivo. Sono provvedimenti importanti che rischiano però di essere una goccia nel mare se non cresce la immissione nel mercato locativo degli immobili tenuti sfitti o, ancora peggio, affittati in nero. Nel prossimo triennio, secondo la Cgil, saranno 4.500 gli sfratti, una stima che dà il senso del dramma che migliaia di famiglie stanno vivendo o che vivranno da qui a breve.

Per questo, conclude Vinti, assume ancora più valore l'appello di mons. Bassetti, non solo per l'autorevolezza della istituzione che l'arcivescovo di Perugia rappresenta, ma anche perché coglie in pieno il dramma dell'emergenza casa e delle possibili ripercussioni sulla tenuta sociale del Paese e dell'Umbria".

edilizia residenziale sociale, assessore vinti: con nuovo regolamento maggiori garanzie per chi ha bisogno di alloggio

Perugia, 10 gen. 014 - "Il nuovo regolamento regionale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica garantirà al massimo diritti e doveri di coloro che hanno necessità di un'abitazione". Lo sottolinea l'assessore regionale



alle Politiche abitative, Stefano Vinti, rendendo noto che la proposta approvata dalla Giunta regionale sarà lunedì 13 all'esame della III Commissione consiliare competente per il parere previsto dalla legge. Il testo, con "un costruttivo e aperto percorso di confronto, è già stato sottoposto alla valutazione dei Comuni ai quali compete l'effettiva applicazione".

"Abbiamo disciplinato con un unico regolamento - spiega Vinti - gli aspetti di natura procedimentale che riguardano i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai nuclei familiari che aspirano all'assegnazione degli alloggi pubblici, le condizioni soggettive e oggettive di disagio e i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione, l'esclusione dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica di alcuni alloggi con particolare caratteristiche".

Quanto ai requisiti di accesso all'edilizia residenziale sociale pubblica, "vengono disciplinati alcuni aspetti particolari che riguardano la composizione del nucleo familiare aspirante all'assegnazione (coniugi separati, coniuge residente all'estero, e così via), e viene stabilito il termine entro il quale deve essere costituito un nuovo nucleo familiare, nell'ipotesi in cui il richiedente abbia manifestato tale volontà in domanda, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, commi 6 e 7 della legge regionale in materia di edilizia residenziale".

Inoltre, "viene stabilito in 12.000 euro il limite massimo di ISEE per concorrere ai bandi. La legge 15 del 2012 che ha modificato la legge 23/03 per assicurare una risposta adeguata alla crescente domanda di alloggi - rileva Vinti - ha introdotto per la prima volta l'ISEE quale modalità di valutazione della capacità economica del nucleo familiare aspirante all'assegnazione, mentre fino ad oggi questo requisito era determinato in base al reddito". Infine, i nuclei familiari richiedenti, per poter concorrere ai bandi per l'assegnazione, "non devono, evidentemente, essere proprietari di alloggi idonei. Pertanto, nel regolamento, vengono stabiliti i parametri per considerare un alloggio idoneo, sia come consistenza che come reddito da fabbricati".

Per quanto concerne i punteggi per la formazione della graduatoria, sulla base dei criteri generali forniti dalla legge regionale, il regolamento disciplina nel dettaglio le condizioni di disagio soggettive del nucleo familiare richiedente ed oggettive dell'alloggio occupato, alle quali vengono attribuiti i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione. Nell'ambito di quelle soggettive, "è dato risalto alla presenza di minori, handicappati e anziani - spiega Vinti - nonché alle coppie di nuova costituzione. Tra quelle oggettive, hanno priorità le condizioni di emergenza quali sfratti ed ordinanze di sgombero, lo stato dell'immobile occupato che sia mediocre o scadente, il sovraffollamento".

Nella proposta di regolamento, inoltre, vengono puntualmente descritte le condizioni in presenza delle quali può essere pronunciata l'esclusione dal patrimonio di edilizia residenziale



pubblica, al fine di fornire un elenco esaustivo e nello stesso tempo tassativo. Come già previsto nel precedente Regolamento, è confermata la possibilità, per gli enti proprietari, di svincolare gli alloggi, restituendo l'ammontare del contributo percepito, opportunamente rivalutato, previa autorizzazione della Giunta regionale, in alternativa all'obbligo di sostituire il patrimonio escluso con un patrimonio equivalente.

"La collaborazione con i Comuni ha consentito di pervenire ad un testo condiviso - rileva l'assessore regionale - e di evitare, così, eventuali incongruenze ed incompatibilità con i regolamenti che i Comuni dovranno a loro volta approvare. Con la nuova legge e con questo regolamento abbiamo tracciato il percorso che ci permetterà di promuovere tutte le possibili azioni per garantire il diritto all'abitazione alle famiglie in condizioni di emergenza e a particolari categorie sociali".

vinti: con la legge di stabilità più difficile pagare affitti in nero

Perugia, 13 gen. 014 - "Tra le tante contraddizioni e dimenticanze della cosiddetta Legge di Stabilità, approvata il 27 dicembre scorso, il legislatore nazionale ha sancito che, a partire dal 1° gennaio 2014, evadere il fisco con la formula dell'affitto "in nero" sarà più difficile". L'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, commenta così il provvedimento che ha reso obbligatorio il versamento dei canoni di locazione, da parte degli inquilini attraverso sistemi di pagamento tracciabili, quali ad esempio assegni o bonifici, o attraverso bancomat, carte di credito, qualunque sia il loro importo. Eventuali violazioni possono portare a sanzioni dall'1 al 40% dell'importo trasferito, con un minimo di 3mila euro.

Per ciò che concerne gli studenti fuori sede, le agevolazioni potranno essere concesse solo dietro idonea attestazione di pagamento dalla quale si evinca l'utilizzo del bonifico o dell'assegno o altro mezzo tracciabile per il pagamento dell'affitto.

"Quella degli affitti in nero, afferma Vinti, è infatti una vera e propria piaga che l'emergenza abitativa rischia di far crescere ancora di più. Chi si trova senza un tetto per se e la sua famiglia è più esposto al rischio di dover pagare l'intero canone o una parte di esso fuori di qualsiasi contratto di locazione. La Regione Umbria dal canto suo, si sta adoperando per contrastare il fenomeno anche se, senza la collaborazione dei sindaci e la possibilità di effettuare controlli incrociando i dati delle utenze domestiche, difficilmente riusciremo a debellarlo definitivamente.

Intanto, finalmente, dal governo una bella notizia. Fermo restando il giudizio assolutamente negativo su un provvedimento come la Legge di Stabilità, inadeguato a traghettare il Paese fuori dalla crisi e a sostenere le fasce più deboli che della crisi stanno pagando i costi più alti. E' proprio il caso di ripetere la famosa



frase di Herman Hesse che "anche un orologio rotto segna l'ora giusta due volte al giorno".

per vinti proroga sfratti decreto milleproroghe smentisce il governo, negativo giudizio su limite 30 giugno e mancata estensione a morosità incolpevoli

Perugia, 14 gen. 014 - "Dopo il 'tam tam' mediatico che ha accompagnato il decreto legge Milleproroghe ed in particolare la parte in cui si prevede la proroga degli sfratti, scopriamo che il limite di reddito per accedere alla proroga è di 27 mila euro e non 21 mila come scritto nel comunicato emanato a suo tempo dal governo". Lo evidenzia l'assessore regionale alle Politiche abitative, Stefano Vinti, precisando che "il testo del decreto, infatti, proroga il termine previsto dall'art. 1 comma 1 del 'D.L. 158 del 2008', che fa riferimento diretto alla legge 9 del 2007 la quale, testualmente, afferma che la proroga si applica nei confronti di 'conduttori' con reddito annuo lordo complessivo inferiore a 27 mila euro".

"Un errore dovuto all'improvvisazione o un tentativo di ingannare le organizzazioni a difesa degli inquilini protagonisti di vibranti proteste nei confronti del governo?" - si chiede l'assessore Vinti secondo il quale "il problema degli sfratti necessiterebbe di essere affrontato con maggior serietà da parte del governo, in considerazione del dramma che migliaia di famiglie stanno vivendo a causa della crisi. Pur se tra mille difficoltà, legate soprattutto alle esigue risorse economiche del proprio bilancio, la Regione Umbria - ha riferito l'assessore - sta cercando di venire incontro come può al problema degli sfratti soprattutto relativamente a quelli per morosità incolpevole, come gli ultimi bandi emanati dall'Ater stanno a testimoniare".

"Occorre però una svolta nelle politiche dell'esecutivo nazionale - prosegue Vinti - con un'assunzione piena della consapevolezza delle ricadute sociali che l'emergenza casa può generare. Consapevolezza che, ad oggi, manca".

Per Vinti "rimane il giudizio nettamente negativo sul provvedimento, sia sulla sua precarietà (il limite del 30 giugno) e, ancora di più, sulla mancata estensione alla morosità incolpevole, responsabile del 90 per cento degli sfratti".

"Per questo - annuncia l'assessore - ci uniamo alle richieste delle organizzazioni a difesa degli inquilini affinché il Parlamento modifichi il testo su quei due punti e inserisca tra le priorità dell'agenda politica del Paese il problema della casa che oggi affligge tanti lavoratori e tante famiglie".

energia

g.r. umbria approva documento preliminare strategia energetico ambientale 2014-2020; rometti: da misure per filiera energetica spinta a tutela ambiente, crescita economica e occupazione

Perugia, 10 gen. 014 - Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e incentivare tutte le azioni volte a favorire



il risparmio e l'efficacia energetica, sviluppare la filiera industriale dell'energia, migliorare la gestione del sistema: sono questi gli obiettivi prioritari che la Regione Umbria intende perseguire con la Strategia energetico ambientale regionale ("Sear") 2014-2020. Il documento preliminare, su proposta dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti, è stato approvato dalla Giunta regionale.

"L'energia, con i suoi aspetti strettamente in relazione con l'ambiente e ogni forma di green economy - afferma l'assessore - è sicuramente una componente fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale. Ed è in questa ottica che s'inquadra la Strategia energetico ambientale regionale, uno strumento fondamentale per seguire e governare lo sviluppo dell'Umbria sostenendo e promuovendo la filiera energetica, tutelando l'ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita".

I traguardi da raggiungere nel breve-medio periodo sono quelli di "ridurre i costi dell'energia per le imprese e le famiglie - sottolinea l'assessore - di produrre e utilizzare energia pulita e intelligente, promuovere la crescita competitiva dell'industria delle nuove tecnologie energetiche, incrementare l'occupazione a livello locale quale diretta conseguenza della politica energetica". Traguardi "non impossibili, grazie all'attenta programmazione portata avanti in questi anni dalla Regione in questa direzione, con la 'Strategia regionale per lo sviluppo di energia da fonti energetiche rinnovabili 2011-2013 e l'avvio di misure per l'incremento dell'efficienza energetica, con investimenti significativi che, nell'anno appena concluso, hanno superato i 12 milioni di euro. Il tutto - prosegue Rometti - in piena condivisione della politica energetica europea che, con il pacchetto '20-20-20' ha posto tra gli obiettivi finalizzati al contrasto del cambiamento climatico di ridurre le emissioni di gas serra del 20 per cento, alzare al 20 per cento la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 per cento il risparmio energetico. Obiettivi considerati minimi, perché la meta è quella di ridurre fino all'80-90 per cento le emissioni di gas serra nel 2050, con un percorso di innovazione tecnologica".

L'Umbria intende, in primo luogo, raggiungere e superare l'obiettivo di "burden sharing" (la quota spettante per contribuire all'obiettivo nazionale per il 2020) fissato al 13,7 per cento di consumo da fonti energetiche rinnovabili rispetto al totale dei consumi lordi di energia. "Un obiettivo - spiega l'assessore - che si raggiunge agendo sui consumi e sulla produzione. Quanto a questo secondo aspetto, particolare attenzione continuerà a essere riservata all'aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili soprattutto per uso termico. Questa è la vera scommessa".

La Strategia regionale 2011-2013 aveva come obiettivo una produzione di energia da fonti rinnovabili al 2013 pari a 1953,1 GWh, che sono stati superati - stando alla proiezione effettuata



con i dati aggiornati al 30 giugno scorso - fino ad arrivare a 2277,2 GWh grazie all'incremento dell'energia da fonte idroelettrica e fotovoltaica.

Quanto alle direttrici di politica energetica, "la riduzione del consumo di energia è prioritaria e si ottiene facendo leva su due aspetti fondamentali: l'incremento dell'efficienza nei sistemi produttivi, anche di beni e servizi e non solo di energia, e la diminuzione di sprechi. Si agirà con azioni dirette ai diversi settori 'energivori', con particolare riferimento all'edilizia che da sola rappresenta il 40 per cento dei consumi, e a un uso razionale e consapevole dell'energia. La razionalizzazione - aggiunge l'assessore regionale - consentirà di disporre di ulteriori risorse, derivanti dal risparmio, utili per ridurre l'impatto ambientale e aumentare la competitività delle imprese".

I principali "driver" per l'ulteriore sviluppo del settore saranno declinati attraverso "un contesto di regolazione, nell'ambito della potestà regionale, quanto più possibile, stabile, trasparente e duraturo, cui si assoceranno programmi di sostegno e promozione della ricerca applicata, in collaborazione con il sistema della ricerca e l'industria e attraverso una filiera specializzata che assorba investimenti e occupazione e sappia destinare una quota significativa all'export".

"La strada per ampliare e innovare la vocazione dell'Umbria 'verde' - sottolinea Rometti - sarà percorsa con il coinvolgimento consapevole di tutti. Il documento preliminare della Strategia energetico ambientale regionale sarà la base sulla quale si attiverà da subito la partecipazione con tutti i diversi soggetti interessati, dagli Enti locali alle categorie produttive, alle forze sociali, alle associazioni ambientaliste, alle istituzioni e centri di ricerca".

"Il confronto, in sede di 'Vas', la Valutazione ambientale strategica, sulle linee di azione e le misure da mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi condivisi - dice ancora l'assessore - si esplicherà anche con la realizzazione di un canale tematico web dedicato e interattivo sul portale regionale per la raccolta dei contributi dei diversi portatori d'interesse nel mondo dell'energia, dal produttore al consumatore. Sarà una sorta di 'piazza' dove si incontreranno, si raccoglieranno e si confronteranno le varie istanze e si faciliterà così il coinvolgimento di quanti sono interessati alla formazione del piano, tenendo conto delle proposte, delle necessità e delle esigenze dell'intera comunità umbra".

Un contributo fondamentale per raggiungere gli obiettivi individuati dalla "Sear" verrà da un disegno di legge regionale in materia di efficienza energetica che "stabilirà azioni per un avvicinamento progressivo all'obiettivo 2020 di 'edifici a energia quasi zero' - anticipa l'assessore Rometti - interventi di semplificazione amministrativa per le certificazioni energetiche e che introdurrà un regime di controlli e sanzioni".



Quanto agli interventi, proseguirà l'attuazione delle misure già programmate nell'ambito del "Por Fesr" (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2007-2013 per l'efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili e prenderanno avvio i primi interventi previsti in materia di energia dal nuovo "Fesr" 2014-2020. Nel corso di quest'anno, in coerenza con le previsioni della Strategia energetico ambientale regionale, verranno finanziate nuove azioni per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e per micro-reti di teleriscaldamento. E per sensibilizzare maggiormente i cittadini sull'importanza del risparmio energetico, proseguirà la campagna sui temi dell'uso razionale e consapevole per la riduzione dei consumi finali dell'energia.

formazione e lavoro

"a scuola d'impresa", assessore casciari ad avvio seconda edizione progetto "aur" lunedì 13 a foligno

Perugia, 11 gen. 014 - La vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare e Istruzione Carla Casciari prenderà parte lunedì 13 gennaio a Foligno (Auditorium San Domenico, dalle ore 9.30) alla presentazione del progetto "A scuola d'impresa" per l'anno scolastico 2013-2014. Promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, alla sua seconda edizione, il progetto coinvolgerà scuole superiori del territorio regionale al fine di favorire la diffusione della cultura d'impresa. Il progetto è gestito dall'AUR in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, e con il supporto, per la realizzazione delle attività, di Ecipa Umbria, Ecipar Ravenna e Centro Studi Città di Foligno.

"A scuola d'impresa" intende favorire la cooperazione tra il mondo della scuola e il mondo imprenditoriale attraverso iniziative di diffusione della cultura d'impresa nelle scuole. Sono previste attività formative e di accompagnamento, competizioni che mirino a sviluppare lo spirito imprenditoriale e a fornire le competenze necessarie alla creazione d'impresa. Destinatari, sono gli studenti del quarto anno di istituti di scuola superiore del territorio regionale. Hanno aderito alla seconda edizione del progetto: I.T.T. "L. Da Vinci" Istituto Tecnico Tecnologico di Foligno, Istituto d'istruzione superiore "Italo Calvino" - Città della Pieve, Istituto Omnicomprensivo "Roselli- Rasetti" Istituto tecnico economico Castiglione del Lago, Istituto Tecnico Economico "F. Scarpellini" di Foligno, Istituto di Istruzione Superiore "Campus L. Da Vinci" di Umbertide, Istituto Tecnico economico "Mazzini" di Magione, Istituto Tecnico Commerciale "Spagna" di Spoleto, Istituto di istruzione superiore Classico e Artistico di Terni, ITET "A.Capitini- V. Emanuele II" di Perugia, Istituto Professionale di Stato servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera Servizi Commerciali di Assisi.

Gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, simuleranno un progetto d'impresa partendo da una loro



idea imprenditoriale. Alla fine di tale percorso, le squadre delle scuole coinvolte si confronteranno tra di loro attraverso l'attivazione di competizioni (a livello regionale, nazionale ed europeo), al termine delle quali verrà premiato il progetto d'impresa giudicato migliore.

L'evento di avvio del progetto previsto per lunedì prossimo prevede anche la diffusione delle buone pratiche realizzate e la premiazione delle squadre vincitrici che hanno partecipato alla prima edizione del progetto nell'anno scolastico 2012-2013. I lavori si apriranno con i saluti dei rappresentanti di Regione Umbria, Comune di Foligno, Ufficio Scolastico Regionale, "Aur" e "Cna". Verranno poi presentati i progetti delle scuole vincitrici 2013 e la seconda edizione di "A scuola d'impresa", che si avvale anche di un sito web di riferimento. Sarà anche illustrata l'attività sperimentale del progetto riferita agli altri ordini di scuole del territorio regionale.

Dopo la premiazione delle scuole vincitrici, interverrà a conclusione dell'incontro la vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari.

politiche di genere

centro regionale pari opportunità; premio per tesi laurea "laura cipollone", domande entro 31 maggio

Perugia, 9 gen. 014 - Scadono il 31 maggio prossimo i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio per tesi di laurea "Laura Cipollone", bandito dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria in memoria della "operosa e lungimirante fondatrice" del Centro. Il Premio è rivolto alle laureate e ai laureati che hanno discusso la tesi di laurea "su personaggi femminili o su problematiche attinenti la realtà femminile".

Possono concorrere all'assegnazione del premio i residenti in Umbria, in possesso di Laurea triennale o Laurea specialistica del nuovo ordinamento o Laurea quadriennale del previgente ordinamento, che si sono laureati e laureate, anche in Atenei fuori regione, in una qualsiasi delle sessioni degli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013. Saranno privilegiate le tesi che fanno riferimento a personaggi o problematiche attinenti la realtà umbra.

Il primo premio è di 1.050 euro, il secondo di 700 euro e il terzo di 350 euro. Il premio verrà attribuito su proposta di una Commissione giudicatrice presieduta dalla Presidente del Centro, o da una sua delegata, e da due esperte nominate dall'Assemblea del Centro stesso.

Sul sito web www.centropariopportunita.regione.umbria.it è disponibile il bando del concorso ed è possibile scaricare lo schema di domanda di partecipazione. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Centro per le pari opportunità ai numeri: 075/5046901 - 6905 oppure agli indirizzi di posta elettronica: pariopportunita@regione.umbria.it; bgori@regione.umbria.it.



protezione civile

marini, "il sistema umbro di protezione civile un modello di riferimento a livello nazionale"

Perugia, 13 gen. 014 - "Il sistema di Protezione civile che abbiamo realizzato in Umbria, che vede impegnati oltre 3mila 800 volontari, non solo va salvaguardato, ma potenziato ulteriormente". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della riunione svoltasi a Palazzo Donini, a Perugia, con la Consulta regionale delle associazioni di volontariato della Protezione civile.

"Il nostro sistema di Protezione civile - ha affermato Marini - figlio del drammatico sisma del 1997, rappresenta oggi un modello di riferimento a livello nazionale ed è per noi un punto di riferimento irrinunciabile per l'organizzazione della nostra rete di Protezione civile".

Nel corso dell'incontro, la presidente ha preso atto delle diverse questioni poste dai rappresentanti della Consulta circa la necessità di mettere tutto il sistema del volontariato di protezione civile nelle condizioni migliori per poter operare e svolgere al meglio la funzione di supporto alle autorità pubbliche in occasione di emergenze o di eventi che richiedano l'impiego dell'organizzazione di volontari di Protezione civile.

"Come Giunta regionale - ha proseguito la presidente - cercheremo di mettere in campo misure che possano garantire alla Consulta ed a tutto il mondo del volontariato di poter continuare a svolgere la loro fondamentale azione. Ciò, sia sul versante della dotazione di mezzi e strumenti, sia su quello della formazione dei volontari. Un sistema di protezione civile che vede impegnati migliaia di volontari necessita di un livello di organizzazione che sia efficiente. E tanto più il sistema è organizzato e professionale - come nel caso di quello umbro - tanto più la sua opera è utile e positiva".

Per la presidente Marini - che ha sottolineato come purtroppo dal 2008 lo Stato ha quasi azzerato le risorse per questo tipo di attività - "una buona organizzazione ed una costante attività di volontariato aiutano a far crescere e diffondere la stessa cultura della protezione civile".

pubblica amministrazione

legge stabilità 2014, il 15 gennaio a villa umbra seminario su modifiche a tributi locali

Perugia, 8 gen. 014 - Si svolgerà mercoledì 15 gennaio alle ore 9 a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di Amministrazione pubblica, un seminario di approfondimento sulla "Legge di Stabilità 2014 e le disposizioni normative 2013 in materia di finanza locale, novità e criticità per la definizione del bilancio di previsione 2014 degli Enti locali".

Entrata in vigore il primo gennaio, ricorda Alberto Naticchioni, amministratore Unico della Scuola, la legge n. 147 recante



disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) definisce la cornice di finanza pubblica per l'anno 2014.

Docenti della giornata saranno Stefano Baldoni, responsabile dell'area Economico-Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano; Matteo Barbero, avvocato e dottore di ricerca in diritto pubblico, responsabile della struttura di progetto "gestione del patto di stabilità interno degli Enti Locali" della Regione Piemonte e Dante De Paolis, dirigente del Settore Servizi Finanziari del Comune di Perugia.

I relatori si avvicenderanno per giungere ad un'analisi completa delle disposizioni di interesse per gli Enti locali. Sarà fatto un "focus" sulle novità in materia di Patto di stabilità interno per il triennio 2014/2016, sul fondo di solidarietà comunale e sul regime dei trasferimenti erariali e modifiche ai Tributi locali: la nuova imposta unica comunale (in sigla "Iuc").

Nel pomeriggio si farà il punto sulle novità in materia di "Imu" per il 2013 ed il 2014, sulla "Tares", sui vincoli in materia di spesa di personale e sulle novità in materia di società ed organismi partecipati dagli Enti locali.

pa: protocollo tra funzione pubblica e scuola umbra per interventi formativi in amministrazioni

Perugia, 10 gen. 014 - È stato firmato a Roma, a Palazzo Vidoni, sede del Ministero per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione, un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica: il documento, sottoscritto dal capo Dipartimento Antonio Naddeo e dall'amministratore unico della Scuola Alberto Naticchioni al termine di una riunione con il ministro Gianpiero D'Alia, sancisce una collaborazione tra le strutture che porterà alla definizione di una serie di interventi formativi e azioni di diffusione rivolte alla pubblica amministrazione umbra.

"Tra le finalità - si legge nel protocollo - un piano per il trasferimento di conoscenze, buone prassi, metodologie per la semplificazione e la digitalizzazione", con riferimento "ai risultati ottenuti nell'ambito del Piano triennale di semplificazione, dell'Agenda Digitale dell'Umbria, del progetto per l'attivazione dello sportello digitale per le attività produttive e dell'edilizia".

L'accordo siglato prevede anche "interventi di formazione mirati al contrasto della corruzione", "attivazione di partenariati locali, nazionali e internazionali per progetti formativi nell'ambito di programmi comunitari" e "azioni per il supporto delle amministrazioni locali nella valorizzazione del patrimonio di beni culturali".

Il piano di azione definito nel Protocollo parte "dall'analisi delle diverse esperienze regionali e locali" per la realizzazione di linee guida e la diffusione di metodologie, prevede progetti sui temi specifici e corsi di formazione in rete, con la



pubblicazione dei risultati ottenuti sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il coordinamento operativo della programmazione di quanto definito nel protocollo, la cui durata è di tre anni, sarà affidato a due responsabili, uno della Funzione Pubblica e uno della Scuola Umbra di amministrazione pubblica.

"Ringrazio il ministro D'Alia - ha detto l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - per aver dato la disponibilità a una collaborazione continua e formalizzata con la Scuola, che potrà così contare per la sua offerta formativa sul contributo, quali relatori, dei massimi livelli dirigenziali del Ministero per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione".

sanità

regione; presidente marini smentisce voci nomina nuovo assessore a sanità, tratterrà deleghe fino a fine legislatura

Perugia, 15 gen. 014 - Sono assolutamente prive di fondamento, e dunque non veritiere, le continue illazioni che compaiono sulla stampa locale riguardo alla nomina di un nuovo assessore regionale.

A tale proposito, si intende precisare e ribadire che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a seguito della dolorosa scomparsa dell'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni, ha assunto tutte le deleghe in materia di sanità e le tratterrà fino alla fine di questa legislatura.

Inoltre, si ricorda che la nomina di un componente della Giunta regionale è prerogativa esclusiva del Presidente della Regione e la presidente Marini al momento non sta procedendo ad alcuna nomina di un nuovo componente dell'esecutivo regionale.

ospedale narni-amelia: incontro in regione su sblocco finanziamenti

Perugia, 15 gen. 014 - Sono stati di fatto sbloccati i fondi per la realizzazione dell'ospedale unico di Narni-Amelia e, dunque, prosegue l'iter per la costruzione del nuovo presidio sanitario. E' quanto emerso al termine di un incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con i sindaci delle due città, Francesco De Rebotti e Riccardo Maraga, il direttore generale dell'Azienda sanitaria n.2, Sandro Fratini, cui ha partecipato anche il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

Nel corso della riunione la presidente Marini ha voluto ribadire "il forte impegno della Giunta regionale per la sanità in tutta la provincia di Terni" e soprattutto, la presidente ha riconfermato che i due terzi dei 54 milioni di euro a disposizione della Regione Umbria per l'edilizia sanitaria saranno destinati per due interventi in provincia di Terni: la riqualificazione dell'ospedale di Terni e la costruzione dell'ospedale unico Narni-Amelia".

La realizzazione di questo ospedale rientra tra gli investimenti previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero



della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede - tra gli altri - il finanziamento dell'intervento relativo alla realizzazione dell'Ospedale Narni-Amelia il cui costo complessivo sarà finanziato per una parte tramite Project Finance, per un'altra attraverso l'alienazione dei beni di proprietà dell'azienda U.S.L. Umbria 2 non strettamente finalizzati alle attività istituzionali, oggetto di cessione nell'ambito di un contratto di partenariato pubblico-privato di cui al D.Lgs. n. 163/2006, e con i fondi art. 20 l.n. 67/88 relativi all'Accordo di programma di cui trattasi, comprensivi della quota statale e di quella regionale.

Con D.G.R. n. 1283 del 19/11/2013, resa efficace il 02/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi rimodulati a seguito delle richieste delle aziende. L'atto è stato notificato il 20/12/2013 al Ministero della Salute, accompagnato da una relazione esplicativa, per la valutazione sulla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 4 dello stesso.

Solo successivamente alla valutazione positiva del Ministero della Salute e all'adozione formale delle modifiche con atto di Giunta regionale, potrà essere effettuata la richiesta di ammissione a finanziamento. La procedura prevede che, dopo la comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento dell'opera da parte del Ministero, i lavori dovranno essere aggiudicati entro 270 giorni.

La nuova struttura sarà in grado di offrire risposte sempre più moderne ed efficaci per la salute dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda la riabilitazione intensiva, per la quale avrà su scala provinciale una vocazione particolarmente spiccata, integrandosi pienamente nel sistema sanitario regionale, oltre a poter offrire servizi anche a cittadini provenienti dalle aree limitrofe delle altre regioni contribuendo ad una mobilità positiva, appunto per le funzioni riabilitative.

Ovviamente il nuovo presidio sanitario continuerà a svolgere la funzione di Ospedale di comunità e di territorio per le attività di chirurgia a ciclo breve anche per il distretto di Terni. La dotazione dei posti letto, sulla base del fabbisogno di ricoveri stimato, prevede quindi 56 posti letto per acuti programmati, 10 di day hospital oncologico, 74 di riabilitazione intensiva per un totale di 140 posti letto e, in aggiunta, 14 letti tecnici di dialisi.

sicurezza

sicurezza stradale, verso la prima legge regionale; assessore vinti: azioni di sistema per migliorare rete viaria e promozione cultura sicurezza, non serve introdurre reato omicidio stradale

Perugia, 3 gen. 014 - "L'Umbria sta dimostrando con i numeri e i fatti di essere capace di migliorare costantemente la sicurezza delle sue strade, di ridurre le vittime e il costo sociale degli incidenti stradali, ancora meglio di altre regioni italiane. La nuova legge regionale ci consentirà di disporre di maggiori



strumenti e risorse per vincere la nostra sfida: non solo dimezzare il numero di morti e feriti sulle strade entro il 2020, ma soprattutto garantire una mobilità più sicura e sostenibile con ricadute positive sulla salubrità e l'efficienza economica e funzionale". L'assessore regionale alla Sicurezza stradale, Stefano Vinti, sintetizza così le finalità del disegno di legge regionale "Disposizioni per la sicurezza stradale", approvato dalla Giunta regionale e che ora prosegue il suo iter con l'esame da parte delle competenti Commissioni consiliari regionali, prima della definitiva approvazione in Consiglio regionale.

Nel 2012 gli incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Umbria, sono stati 2.358, mediamente più di 6 al giorno, comportando il decesso di 50 persone e lesioni di diversa gravità in ulteriori 3400. Gli incidenti stradali nel 2012, in Umbria, rappresentano l'1,36% del totale nazionale, i morti l'1,4% e i feriti l'1,3%, percentuali al di sotto della "quota" di popolazione umbra sul totale nazionale. Rispetto al 2011, sono diminuiti sia gli incidenti (-17,4%) che il numero dei deceduti (-18%) e dei feriti (-16,6%).

"In Umbria la situazione è notevolmente migliorata - rileva Vinti - Secondo i dati Istat relativi al 2012, l'ultimo anno per il quale si dispone di statistiche ufficiali, il numero di morti è calato del 57,3 per cento a fronte di un dato medio nazionale del 48,5 per cento. L'evoluzione è largamente più soddisfacente di quella nazionale anche per il numero di feriti, scesi del 43,8 per cento a fronte del 29,1 per cento della media italiana. Di conseguenza, è più alta la percentuale di riduzione del costo sociale: meno 47,4 per cento per l'Umbria; meno 34,2 per cento in Italia".

Il livello di sicurezza stradale raggiunto dall'Umbria nel 2012 "non è altrettanto soddisfacente, anche se il tasso di mortalità per incidenti stradali in Umbria per la prima volta è più basso della media nazionale, con 5,7 morti ogni 100mila abitanti (la media nazionale è di 6,2) ed è più contenuto anche il numero dei feriti con 385 ogni 100mila abitanti in Umbria, 446 in Italia".

Il costo sociale pro capite, che misura in modo ponderato morti e feriti, indica per l'Umbria un valore di 362 euro pro capite, "sensibilmente inferiore al dato medio nazionale, che è pari a 414 euro pro capite, e che segna un forte progresso rispetto ai due anni precedenti collocando l'Umbria al settimo posto nella graduatoria delle regioni italiane".

Se si considera un altro importante indicatore dello stato complessivo della sicurezza stradale regionale, il "peso economico" dato dal rapporto tra il costo sociale generato dagli incidenti stradali e il Pil, Prodotto interno lordo, questo risulta leggermente più elevato che nel resto del Paese. Ciò determina "uno svantaggio competitivo rispetto alle regioni italiane o europee con i migliori livelli di sicurezza, con un peso economico aggiuntivo equivalente di 90-180 milioni di euro all'anno che gravano sul sistema regionale, in particolare sul



sistema sanitario, su quello previdenziale e assistenziale, sui costi di produzione delle imprese, sulle spese sostenute dalle famiglie, per compensare i danni materiali e alle persone provocati dagli incidenti stradali".

Nella legge regionale che sta per giungere in porto, "indichiamo - sottolinea Vinti - i due assi ineludibili per ridurre più drasticamente il numero di incidenti stradali e garantire una mobilità sicura e sostenibile". Sono quelli della "programmazione di interventi coordinati volti ad aumentare il livello di sicurezza della rete stradale umbra, favorendo una più sistematica collaborazione intersettoriale e interistituzionale e nuove forme di partenariato pubblico-privato. Saranno finanziati anche con gli introiti delle sanzioni ai conducenti che infrangono il Codice della strada, e verranno individuati e messi in atto - spiega Vinti - dall'insieme di soggetti che esercitano il governo del sistema infrastrutturale e dei trasporti. L'altro asse è quello della diffusione sempre più ampia della cultura della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza stradale".

Intanto sono già stati anticipati "alcuni capisaldi - rileva l'assessore - come la creazione della Consulta regionale per la sicurezza stradale e l'avvio di accordi con l'Anci Umbria, per il miglioramento dell'efficacia della spesa in sicurezza stradale con i proventi delle multe, e con l'Inail sulla incidentalità stradale nel tragitto tra casa e luogo di lavoro e negli spostamenti per lavoro". Nel disegno di legge, "un testo snello, in tredici articoli", attenzione particolare è riservata alle vittime, morti o feriti gravi, di incidenti, con la previsione di creare uno specifico fondo regionale e di incentivi per l'assunzione di persone con disabilità causate da incidenti stradali.

"Adesso puntiamo all'eccellenza: ridurre questo svantaggio e allinearsi con i livelli regionali di sicurezza stradale più elevati - afferma Vinti - è un impegno prioritario per la Regione Umbria, sia ai fini di tutela sociale e di protezione della sicurezza e del benessere dei cittadini, sia per la diminuzione dei costi sostenuti dal sistema regionale".

In coerenza con il quadro di iniziative a livello internazionale, europeo e nazionale, l'Umbria ha sviluppato e sta sviluppando diverse misure per il miglioramento della sicurezza stradale, a partire dalla partecipazione ai programmi di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale. "Con la prima legge regionale - sottolinea l'assessore - vogliamo creare un contesto più favorevole che da un lato riesca a valorizzare tutti i fattori e gli organismi che operano per la sicurezza stradale e dall'altro promuova e agevoli la collaborazione sulle linee di azione che si sono rivelate più efficaci".

Entrando nel dettaglio dell'articolato, l'articolo 1 definisce le finalità generali e indica i principi di riferimento dell'azione regionale: consapevolezza e responsabilità, informazione sulle maggiori criticità, analisi dell'impatto sulla sicurezza stradale



degli interventi nel campo delle infrastrutture, dei trasporti e dell'educazione stradale.

L'articolo 2 indica le azioni prioritarie della Regione che vanno dalla pianificazione e programmazione alla promozione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale, dalla definizione di una procedura di valutazione di impatto alla promozione di accordi per migliorare l'efficacia della spesa alimentata con i proventi delle sanzioni per trasgressioni al Codice della strada. L'articolo 3 istituisce il Piano regionale della sicurezza stradale che prevede misure di incentivazione per interventi realizzati da soggetti pubblici o privati competenti in materia, azioni di indirizzo e coordinamento, interventi diretti della Regione.

Viene istituito il Centro regionale umbro di monitoraggio della sicurezza stradale ("Crums") che costruisce e gestisce il sistema informativo sulla sicurezza stradale, individua le situazioni di maggiore criticità, effettua il censimento degli interventi per la sicurezza stradale e ne valuta l'efficacia, elabora strumenti e supporti per individuare le priorità di intervento, propone nuove forme di raccordo e collaborazione per migliorare lo stato delle conoscenze e gli interventi. Al fine di promuovere la partecipazione e il coordinamento di soggetti pubblici e privati, viene istituita la Consulta regionale sulla sicurezza stradale, chiamata a esprimere pareri e proposte.

I componenti della Consulta, individuata dalla Regione come organo consultivo di riferimento, non percepiranno alcun compenso o rimborso. Verrà elaborato un Rapporto regionale sulla sicurezza stradale che sarà approvato dalla Giunta regionale e reso disponibile con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alla formazione alla mobilità sostenibile è dedicato l'articolo 7, in cui si delinea una strategia di sviluppo della educazione stradale per la popolazione in età scolare e prescolare. Prevista la creazione di aree e percorsi casa-scuola di elevata sicurezza per gli spostamenti a piedi o in bicicletta così come la possibile predisposizione di un libretto regionale dell'educazione alla mobilità sicura e sostenibile per assicurare una continuità formativa nel settore della sicurezza stradale.

Si istituisce inoltre la Giornata regionale della sicurezza stradale, in cui saranno organizzati convegni, manifestazioni e ogni altra attività per informare sullo stato della sicurezza stradale, le azioni per il suo miglioramento e i risultati raggiunti. È prevista una prima dotazione di 150mila euro per l'istituzione del Fondo per le vittime di incidenti stradali e una spesa di ulteriori 895mila euro, nei due anni successivi, per finanziare oltre al fondo le attività del "Crums" e le azioni per la mobilità sostenibile. L'ultimo articolo, infine, contiene gli impegni attuativi con i termini per l'adozione del Piano regionale della sicurezza stradale e del programma di attuazione della formazione alla mobilità sicura e sostenibile (entrambi entro 180



giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale) e stabilisce la continuità dell'esercizio delle funzioni dell'attuale Consulta regionale sulla sicurezza stradale fino alla costituzione della nuova Consulta ai sensi della legge.

"È proprio di questi giorni - afferma inoltre Vinti - la proposta avanzata dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri di istituire l'omicidio stradale, una proposta che va nella direzione opposta in cui si muove, principalmente, il nostro disegno di legge regionale, cioè puntare sulla prevenzione degli incidenti stradali, investendo sulla messa in sicurezza delle infrastrutture e organizzando un sistema efficace di diffusione della cultura della sicurezza stradale, coinvolgendo il mondo della scuola e la popolazione in generale. Come è ormai dimostrato - sottolinea - non è la pena di morte che fa diminuire i delitti, così non sarà l'omicidio stradale a far diminuire i morti sulle strade".

"L'inasprimento delle sanzioni penali, seppur per un reato gravissimo ed odioso - prosegue l'assessore regionale - non avrà effetti concreti sulla sicurezza stradale. L'eccessivo ricorso al diritto penale ha l'unico effetto di intasare il sistema penale già al collasso, con milioni di processi arretrati, un sistema di prescrizioni che garantisce l'impunità a chi può permetterselo".

"Il ministro Cancellieri - dice ancora Vinti - ipotizzerebbe addirittura di obbligare il giudice a considerare dolosa una condotta colposa, pur sempre gravissima, stravolgendo alcuni dei più elementari principi del diritto. Di certo, l'omicidio stradale non servirà a far diminuire gli incidenti stradali causati da chi si mette alla guida sotto l'effetto dell'alcol e di stupefacenti, anzi, potrebbe avere l'effetto contrario, di incoraggiare ulteriormente la fuga di chi causa un incidente".

"La sicurezza stradale - conclude Vinti - si garantisce con poderosi investimenti da destinare ai controlli, alle infrastrutture soprattutto e all'educazione stradale. Non servono scorciatoie populistiche e demagogiche".

telecomunicazioni

"digital divide", assessore vinti: da rapporto i-com male l'italia; l'umbria fa la sua parte, ma mancano investimenti pubblici adeguati

Perugia, 8 gen. 014 - "Il rapporto I-com (Istituto per la competitività) 2013 su Reti e servizi di nuova generazione traccia un quadro a tinte fosche dell'Italia per quanto riguarda il "digital divide". A sottolinearlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, che rileva come l'Umbria stia "facendo la sua parte", consapevole delle opportunità derivanti dall'abbattimento del divario digitale, e ribadisce la necessità di investimenti pubblici adeguati da parte del governo nazionale.

Dopo la forte crescita negli anni compresi tra il 2008 e il 2010, dice Vinti ricordando gli esiti del Rapporto I-com, si registra in Italia un pesante rallentamento nei tassi di crescita della



connessione delle abitazioni alla banda larga. Già tra il 2013 e il 2014 anche Bulgaria e Romania, oggi ultime in classifica, sopravvanzeranno l'Italia nel 2014. Tutte e 6 le regioni del sud fanno peggio del peggior "performer" europeo (la Romania). L'Italia risulta "il Paese con la minore percentuale di connessioni superiori a 10 Mbps, che non raggiungono neppure il 15% del totale (contro una media europea del 59,2%): solo Cipro sta peggio di noi sul fronte delle connessioni 'broadband'".

Per quanto riguarda il "mobile" (device, smartphone e tablet) "il nostro Paese si colloca leggermente sotto la media europea (52% contro 54%), appena sopra Cipro e Grecia. In definitiva - prosegue Vinti - mentre l'Europa cresce verso gli obiettivi dell'Agenda Digitale, l'Italia resta al palo, come testimonia l'Ibi 2013 (I-Com Broadband Index), un indicatore sintetico delle 'performance' in diversi settori dello sviluppo della banda larga, che vede l'Italia attestarsi al terzultimo posto, davanti a Grecia e Cipro".

"Nonostante la crisi - dice ancora Vinti - gli operatori italiani delle telecomunicazioni hanno ripreso ad investire in maniera importante nelle reti di nuova generazione, tanto da far supporre che il 2014 sarà un anno decisivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi fissati, e potrebbe segnare una svolta nella rincorsa dell'Italia verso gli obiettivi del 2020".

Anche nei quattro settori individuati nel rapporto I-Com (bancario, assicurativo, trasporti e grande distribuzione), il quadro "appare in evoluzione, anche se i dati relativi agli investimenti in tecnologia da parte di questi settori denunciano alcune difficoltà. Certamente - afferma Vinti - il matrimonio tra nuove tecnologie e settore privato è solo all'inizio ed ha ancora notevoli margini di crescita".

"Alcuni ambiti di sviluppo, infatti, non appaiono ancora sfruttati appieno, anche in ragione della necessità di migliorare la qualità delle reti e la loro performance. Si pensi, ad esempio - sottolinea l'assessore regionale - a quanto avviene nel 'cloud', che fino a questo momento è rimasto un capitolo di investimento ancora non centrale da parte delle imprese italiane, in diversi settori, ma che ha grandissime potenzialità di sviluppo".

Il Rapporto, analizzando sia il lato dell'offerta che quello della domanda, "testimonia quanto la rincorsa dell'Italia agli obiettivi dell'Agenda Digitale sia ormai una necessità imprescindibile per cogliere straordinarie opportunità di sviluppo, opportunità di affari per le aziende ed opportunità di qualità della vita significativamente migliore per il cittadino ed il consumatore. Questo, naturalmente, se il ritardo che i dati riportati nel Rapporto illustrano venga vissuto come stimolo per un nuovo slancio. Il rischio - dice Vinti - è che la crisi venga usata come alibi per ripiegare verso atteggiamenti più conservativi, invece di rappresentare un'occasione di slancio dell'economia grazie ai servizi basati sulle reti di nuova generazione".



L'Umbria, intanto, sta facendo la sua parte. "L'avvio del percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria - rileva Vinti - ha consentito la nascita di una forma di coordinamento e mobilitazione stabile da qui al 2020 e l'inserimento del digitale come tema rilevante e trasversale in tutta la nuova programmazione 2014-2020. Oltre alla definizione del Piano digitale regionale per il triennio 2013-2015, è stata approvata in Consiglio la legge sulle infrastrutture di telecomunicazione, la prima in Italia".

L'assessore regionale ricorda inoltre che "continuano gli investimenti nelle infrastrutture in banda larga con il Piano telematico ed è stato dato avvio anche alla razionalizzazione dei 'data center' della Pubblica Amministrazione e di tutta la Sanità nel 'data center regionale unitario'. I temi del digitale e dell'e-commerce sono stati inseriti nel 'Testo unico del commercio', così come saranno ricompresi nel 'Testo unico dell'Urbanistica'".

È già stato approvato in Consiglio regionale ed avviato il riordino delle società in house "ICT", da completare entro metà 2014 mentre è allo studio un disegno di legge quadro sulla società dell'informazione, in connessione al riordino.

"Grazie al 'Fondo FESR' - sottolinea l'assessore Vinti - l'Umbria destinerà il 10% delle risorse alle infrastrutture digitali (banda larga e data center), 'Obiettivo 2 Agenda digitale', per l'eliminazione del digital divide e la realizzazione di una rete regionale in fibra ottica di nuova generazione (NGN)".

L'Umbria "si è mossa consapevole delle opportunità che l'abbattimento del digital divide offre sotto diversi profili: un pieno riconoscimento del diritto di cittadinanza e di tutti i diritti esigibili ad esso connesso, l'innalzamento delle competenze digitali per favorire l'e-inclusion, il miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini, lo sviluppo della competitività che assume particolare rilevanza per uscire dalla crisi economica".

"Purtroppo - afferma Vinti - le politiche di austerità stanno condizionando pesantemente la possibilità per l'Italia di investire nelle nuove tecnologie e il governo nazionale non sembra assolutamente interessato a creare le congiunture che questi investimenti dovrebbero, al contrario, favorire".

Nella bozza della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, elaborata dagli uffici del Ministro per la Coesione Territoriale, "non c'è traccia di assegnazione dei fondi europei alle infrastrutture digitali. Se il testo venisse confermato - dice l'assessore regionale - sarebbe a rischio, per mancanza di risorse, l'intero impianto dell'Agenda Digitale, soprattutto relativamente alle questioni più impegnative legate alle nuove reti a banda ultra-larga, i data-center della Pubblica Amministrazione, le piattaforme 'cloud'".

"Occorre, al contrario, incoraggiare gli investimenti pubblici nelle reti e nei servizi - conclude Vinti - attraverso un monitoraggio costante dei risultati e incentivando i cittadini e



le imprese a diventare sempre più digitali, al passo con le loro controparti europee. Solo con uno sforzo maggiore di quello attuale o degli ultimi anni, potremo pensare davvero di recuperare il gap con il resto d'Europa".

trasporti

trasporto pubblico locale, assessore rometti: assegnate risorse a comuni per tariffe speciali a favore di disabili e categorie svantaggiate

Perugia, 2 gen. 014 - "La Regione Umbria garantirà anche per il 2014 l'applicazione di agevolazioni tariffarie per i disabili e le persone appartenenti a categorie svantaggiate che usufruiscono dei mezzi del trasporto pubblico regionale e locale". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti. "Gli uffici regionali - spiega - hanno già proceduto ad assegnare le quote spettanti ai Comuni, in applicazione del regolamento che disciplina le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per l'accesso agevolato ai mezzi di trasporto pubblico. Sono stati ripartiti, intanto, circa 828mila euro, che rappresentano il 90 per cento dei contributi complessivi attualmente destinati per assicurare le tessere speciali nel 2014".

Dallo scorso anno, la Regione ha raddoppiato i contributi regionali che garantiscono tariffe speciali a favore di disabili e fasce deboli, impiegando a questo scopo il 2 per cento delle risorse del fondo regionale per il trasporto su gomma, per un ammontare di circa 900mila euro. "In questa perdurante crisi economica, nonostante le criticità finanziarie del settore del trasporto pubblico locale - rileva l'assessore - abbiamo aumentato l'entità degli aiuti per rendere concretamente effettivi i diritti delle persone disabili e delle categorie socialmente svantaggiate di muoversi e raggiungere scuole e luoghi di lavoro con i mezzi pubblici".

Con il nuovo regolamento sono state definite regole omogenee sul territorio regionale per accrescere la fruibilità dei servizi del trasporto pubblico regionale e locale, "con una particolare attenzione - afferma l'assessore Rometti - alle persone con disabilità che sono in età scolare e lavorativa, prevedendo la possibilità di accesso ai servizi di trasporto pubblico che possono essere svolti con veicoli adeguati alle esigenze degli utenti che viaggiano con le tessere speciali".

aeroporto "san francesco": regione, sase e fondazione cassa risparmio "condividono" necessità potenziamento

Perugia, 14 gen. 014 - "L'aeroporto regionale 'San Francesco d'Assisi' rappresenta un punto strategico per il sistema regionale dei trasporti ed una opportunità di sviluppo del turismo e dell'economia umbra". È quanto è stato ribadito nel corso dell'incontro tenutosi questo pomeriggio a Palazzo Donini, a Perugia, tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini,



l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, ed il consiglio di Amministrazione della SASE, la società che gestisce lo scalo aeroportuale umbro, presieduto da Mario Fagotti. Al centro della riunione, convocata dalla presidente Marini, l'analisi del Piano biennale di sviluppo presentato dalla SASE per il potenziamento delle attività dell'aeroporto "San Francesco".

Al termine della riunione, si è convenuto di convocare al più presto l'assemblea generale dei soci della SASE nel corso della quale sarà ufficialmente presentato il Piano biennale per lo sviluppo dell'aeroporto.

A tale proposito, Giunta regionale e SASE hanno condiviso - nel corso della riunione - che due sono i principali ambiti nei quali dovrà essere prioritariamente indirizzata l'azione di sviluppo: individuazione di un "hub" internazionale e individuazione, altresì, di un collegamento nazionale di riferimento al fine di intercettare la clientela "business", di supporto allo sviluppo economico e turistico della regione.

A margine della riunione odierna, la presidente Marini e l'assessore Rometti hanno anche incontrato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Carlo Colaiacovo, che ha condiviso gli obiettivi indicati nel Piano biennale di sviluppo predisposto dalla SASE, riconfermando l'impegno triennale già deliberato e la disponibilità ad incrementare l'impegno economico della Fondazione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Piano SASE.

turismo

"don matteo", presidente marini a presentazione nuova serie tv: ci auguriamo che grazie a fiction più amata dagli italiani cresca amore per l'umbria

Roma, 8 gen. 014 - "Il nostro augurio è che 'Don Matteo', la fiction più amata dagli italiani, possa contribuire a far crescere l'amore degli italiani anche per l'Umbria, ormai divenuta la terra del prete investigatore". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova serie di "Don Matteo", la cui messa in onda inizierà domani su Rai Uno, svoltasi a Roma presso la direzione della Rai in Viale Mazzini, presenti il direttore generale di Rai Uno, il cast al completo della serie televisiva, registi e sceneggiatori e i titolari della casa di produzione della fiction, la Lux Vide.

La presidente Marini - che si è soffermata a salutare anche i protagonisti dello sceneggiato televisivo, Terence Hill e Nino Frassica - ha ricordato come "Don Matteo", grazie ad ascolti record, ha rappresentato e rappresenta un veicolo promozionale di forte impatto per la Regione Umbria.

Con la nuova serie di "Don Matteo", grazie ad un doppio accordo che la Regione Umbria ha stipulato con la Rai e con la casa produttrice Lux Vide, ora le vicende del prete investigatore saranno l'occasione per una significativa azione di promozione.



La Rai, infatti, ha prodotto 13 brevi video che verranno trasmessi nelle anteprime di ciascuna delle puntate di "Don Matteo": delle "pillole" per promuovere il sistema turistico, culturale, artistico ed enogastronomico dell'Umbria.

L'accordo stipulato con la Regione Umbria dalla società Lux Vide, prevede la realizzazione di circa cinquanta scene della serie televisiva "Don Matteo" ambientate in "location" tipiche del territorio umbro, con precisi riferimenti anche ad alcune specialità del patrimonio enogastronomico regionale.

In virtù del grande successo anche a livello internazionale di questa fiction, l'attività di promozione della Regione Umbria avrà importanti ricadute nei Paesi in cui "Don Matteo" è trasmesso: Spagna, Portogallo, Finlandia, Bulgaria, Ungheria, Stati Uniti, America Latina e Australia.

l'umbria e "don matteo", martedì 14 conferenza-stampa a palazzo donini

Perugia, 10 gen. 014 - L'attività della Regione Umbria per promuovere il sistema turistico, culturale, artistico ed enogastronomico dell'Umbria grazie alla nuova serie dello sceneggiato televisivo "Don Matteo", trasmessa da ieri su Rai Uno, saranno al centro di una conferenza-stampa che si terrà martedì 14 gennaio, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti interverranno gli assessori regionali all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e al Turismo, Fabrizio Bracco.

"don matteo", presidente marini: con la fiction tv la regione promuove l'umbria intera

Perugia, 10 gen. 014 - "L'esclusivo interesse della Regione Umbria è che, al termine della trasmissione della nuova serie di una fiction popolarissima e amata come 'Don Matteo', l'Umbria intera abbia potuto essere promossa come merita e sia anch'essa la più amata dagli italiani". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Lo sceneggiato televisivo, che ha riscosso grande successo anche a livello internazionale - sottolinea - rappresenta uno straordinario veicolo promozionale di cui abbiamo inteso avvalerci. Voglio precisare, a questo riguardo, che la Giunta regionale da me presieduta è stata contattata dalla Rai e dalla Lux Vide soltanto dopo l'autonoma decisione della casa produttrice di spostare la 'location' in cui realizzare lo sceneggiato".

Tale scelta "è stata assunta, come ovvio che fosse, dalla Lux Vide nella sua autonomia, in base a valutazioni che attengono alle sue strategie. Solo successivamente a tale decisione, la Regione Umbria - rileva la presidente Marini - ha ricevuto da Rai Fiction e dalla stessa Lux Vide una proposta di promozione dell'Umbria. Sviluppando questi contatti - dice ancora la presidente - abbiamo quindi definito una formula di promozione che mirasse, come più volte ci è stato giustamente sollecitato anche dalle associazioni



di categoria e dagli operatori turistici umbri, a promuovere l'Umbria e i luoghi dell'Umbria attraverso una fiction come 'Don Matteo' che riesce a rappresentare al meglio il fascino e la bellezza della nostra Umbria nel suo insieme".

"I dati degli ascolti delle prime due puntate andate in onda ieri sera su Rai 1 - prosegue la presidente - con picchi di quasi 8 milioni e mezzo di telespettatori e di oltre il 33 per cento di 'share', sono la dimostrazione di quanto la formula scelta, le 'pillole' di tre minuti che precedono lo sceneggiato - il cui costo è ben lontano da quello di uno spot nella stessa fascia oraria di prima serata - e l'inserimento di immagini nella fiction che richiamano l'Umbria, le sue tradizioni enogastronomiche, il patrimonio culturale, turistico e ambientale, vada nella giusta direzione, anche in rapporto ai costi della stessa attività promozionale".

"È la casa produttrice - ribadisce la presidente - che autonomamente decide luoghi e immagini per la realizzazione delle attività di promozione. Ciò che a noi interessa è che, al termine della trasmissione di queste ventisei puntate, l'Umbria abbia potuto essere promossa in maniera efficace in tutto il suo territorio e nelle sue eccellenze".

promozione: assessori cecchini e bracco spiegano modalità partecipazione regione umbria a nona serie di "don matteo"

Perugia, 14 gen. 014 - Si è voluto sperimentare una nuova forma di promozione dell'Umbria e del suo "brand", abbinandola alla fiction "Don Matteo", serie televisiva di straordinario successo nata in Umbria e che con la regione conferma il suo "indissolubile legame", attraverso una campagna promozionale, che farà conoscere in Italia e all'estero il quadro delle eccellenze e delle attrazioni dell'intero territorio. È quanto è stato ribadito stamani dagli assessori regionali Fernanda Cecchini (Agricoltura) e Fabrizio Bracco (Turismo e Cultura), in una conferenza-stampa convocata per illustrare i dettagli della partecipazione della Regione Umbria alla nona serie di "Don Matteo", che la scorsa settimana ha fatto registrare al suo esordio un record di ascolti. Sono stati sottoscritti - hanno spiegato Cecchini e Bracco - due accordi, uno con la Rai, l'altro con la casa di produzione "Lux Vide", per un investimento complessivo di 679 mila euro.

La convenzione firmata tra la Regione Umbria e la Rai, per "promuovere il sistema turistico, culturale, artistico ed enogastronomico dell'Umbria", prevede la messa in onda di una serie articolata di 13 video promozionali (chiamati "pillole"), dedicati alla valorizzazione del territorio regionale, da trasmettersi come "anteprima" di ciascuna delle 13 puntate della serie. Le "pillole", della durata di due minuti l'una, sono incentrate su Spoleto (già andata in onda il 9 gennaio scorso); Orvieto; Città di Castello; la pista ciclabile di Spoleto-Assisi; Todi; Terni; il Lago Trasimeno; la Cascata delle Marmore; Gubbio; Perugia; Narni; Foligno; Norcia (ne sono finora state girate



sette, sono in corso le riprese delle ultime sei). L'impegno economico (comprensivo di Iva) con la Rai è di 158 mila 600 euro.

Il contratto sottoscritto con la "Lux Vide" prevede, da parte di quest'ultima, sia la produzione dei video promozionali, sia la realizzazione di "scene" all'interno della nona serie, ambientate nel territorio umbro. Sono 34 le "scene" della "fiction" ambientate in "locations" rappresentative, e 12 quelle in cui vengono promossi prodotti enogastronomici tipici: il Prosciutto di Norcia; il Sagrantino di Montefalco; l'Orvieto Classico; le Lenticchie di Castelluccio; l'Olio Extravergine "Dop Umbria"; lo Spezzatino di Chianina; la Fagiolina del Trasimeno; il Pecorino di Norcia; gli Strangozzi al sugo di Chianina; la Torta al testo con il prosciutto; la Torta al formaggio di Pasqua; il Pane di Strettura; il Rosso di Torgiano.

L'impegno economico del contratto sottoscritto da Regione Umbria e "Lux Vide" (comprensivo di Iva) è di 520 mila 400 euro.

La copertura finanziaria - hanno spiegato Cecchini e Bracco - sarà assicurata, per la somma di 520 mila euro, a valere sulla misura "3.1.3/ Incentivazione di attività turistiche" del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 (la misura sostiene, tra l'altro, interventi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi di supporto alle attività turistiche nelle aree rurali, mediante la promozione dell'offerta culturale e delle zone di produzione dei prodotti tipici e di qualità, con l'obiettivo di attivare una sinergia tra le diverse eccellenze territoriali e rafforzare l'attrattività del territorio). La somma restante (circa 160 mila euro) sarà assicurata da fondi dell'Azione III.5.2.b del "Par Fsc", Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013.

l'umbria e "don matteo" 9: domani giovedì 16 "pillola" dedicata a orvieto e alle sue eccellenze

Perugia, 15 gen. 014 - È dedicata a Orvieto, con il Duomo e le eccellenze del territorio, la "pillola" che domani, giovedì 16 gennaio, precederà la trasmissione della seconda puntata di "Don Matteo" 9 su Rai 1, promuovendo tra milioni di telespettatori le bellezze e le tipicità dell'Umbria. A ricordarlo è l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini: "Una opportunità straordinaria per far conoscere e valorizzare il nostro territorio e la qualità delle sue produzioni enogastronomiche - sottolinea - attraverso una fiction di grande successo legata fin dal suo esordio all'Umbria. Per questo abbiamo concentrato le risorse disponibili, attingendo ai finanziamenti del Programma di sviluppo rurale per la misura 313 finalizzata allo sviluppo dei servizi di supporto alle attività turistiche nelle aree rurali, che verranno messe a frutto per dare la massima visibilità al sistema turistico, culturale, artistico ed enogastronomico dell'Umbria, a costi notevolmente più contenuti di uno spot pubblicitario".



Dopo la "pillola" della prima puntata, giovedì scorso, incentrata su Spoleto, domani sarà la volta del filmato promozionale su Orvieto, per poi proseguire con Città di Castello e i suoi tartufi, la pista ciclabile Spoleto-Assisi, Todi, Terni e San Valentino, la pesca sul lago Trasimeno, la Cascata delle Marmore, Gubbio, Perugia, Narni, Foligno e Norcia. Inoltre, nell'ambito degli episodi verranno promossi i prodotti enogastronomici tipici del territorio umbro: il Prosciutto di Norcia; il Sagrantino di Montefalco; l'Orvieto Classico; le Lenticchie di Castelluccio; l'Olio Extravergine "Dop Umbria"; lo Spezzatino di Chianina; la Fagiolina del Trasimeno; il Pecorino di Norcia; gli Strangozzi al sugo di Chianina; la Torta al testo con il prosciutto; la Torta al formaggio di Pasqua; il Pane di Strettura; il Rosso di Torgiano.

unione europea

servizio europa: al via corso per giovani avvocati su tematiche comunitarie

Perugia, 14 gen. 014 - Formare avvocati già avviati alla professione che intendono, in seguito ad un opportuno percorso di studi, offrire ai propri assistiti un servizio di tutela dei diritti legato anche a tematiche di diritto comunitario: è l'obiettivo del progetto "Justus Lipsius: strengthening and development of new skills in the European legal sector", che rientra nel quadro del programma permanente - Leonardo Da Vinci mobilità transnazionale (PLM), il cui coordinamento e gestione sarà affidata al SEU - Servizio Europa. Il progetto, che oltre ad una iniziale attività in aula, prevede un tirocinio formativo retribuito presso studi legali ed affini, del Belgio, Lussemburgo e Spagna, nasce per sostenere ed arricchire il percorso di formazione di giovani avvocati già avviati alla professione che intendono rafforzare la propria professionalità.

Il percorso formativo, i cui termini e dettagli di partecipazione saranno resi disponibili con la prossima pubblicazione di un bando di selezione, ha come intento quello di contribuire a colmare il 'gap' che esiste tra l'ambito universitario-formativo e professionale nazionale e quello europeo, nonché a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali proprie dei contesti lavorativi multiculturali e multilinguistici. Alla fine del programma saranno stati formati esperti con conoscenza del sistema di tutela processuale dei diritti nell'ordinamento comunitario, in grado di assistere le imprese e le istituzioni in un quadro di riferimento europeo, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista giuridico.

I soggetti ospitanti collaboreranno attivamente con il SEU nella promozione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini. Il SEU potrà inoltre, fare affidamento sulla collaborazione con gli enti locali Soci del SEU e l'associazione degli Allievi del SEU.

Spiegando le finalità dell'iniziativa l'amministratore unico del SEU, Alberto Naticchioni, ha espresso soddisfazione "soprattutto



per le possibilità che il progetto offre ai partecipanti che potranno ampliare le proprie conoscenze professionali contribuendo a collegare il sistema locale all'Europa anche nel settore della tutela legale a beneficio dei cittadini".

"Il SEU - ha dichiarato, Naticchioni - consolida e valorizza il proprio ruolo di Scuola Europea di eccellenza in Umbria così come era stato concepito fin dalla sua fondazione per volontà della Regione Umbria insieme agli altri maggiori Enti locali. Mi auguro - ha aggiunto - che questo ulteriore riconoscimento possa spingere i soci del SEU a credere fortemente nella sua attività e garantire il suo funzionamento per i prossimi anni".

urbanistica

riqualificazione urbana, da regione umbria 150mila euro per completamento recupero ex convento degli sciri a perugia

Perugia, 15 gen. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Riqualificazione urbana Silvano Rometti, ha assegnato al Comune di Perugia un finanziamento integrativo di 150mila euro per il completamento del recupero dell'ex convento degli Sciri.

L'intervento, nell'ambito del programma di riqualificazione urbana "Puc 2" del Comune di Perugia ammesso a finanziamento dalla Regione Umbria nel 2009, prevede la realizzazione di dodici alloggi, destinati ad altrettante giovani coppie, con contratti di locazione a canone concordato. Il costo del recupero, stimato in oltre 3 milioni e 600mila euro, è stato finanziato con 1 milione e 235mila euro dalla Regione Umbria, a valere sulle risorse regionali destinate all'edilizia residenziale pubblica, e per circa 2 milioni e 400mila euro dall'Ater Umbria, l'Azienda regionale di edilizia residenziale. Nel corso dei lavori, sono emerse opere non prevedibili in fase progettuale che hanno aumentato il costo di circa 300mila euro.

La Giunta regionale ha pertanto stabilito di integrare il finanziamento, destinando a questo scopo risorse residue derivanti dall'accordo di programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture per la rimodulazione degli interventi residenziali.

"Con il recupero dell'antico convento - sottolinea l'assessore Rometti - verrà rivitalizzata e valorizzata un'area del centro storico del capoluogo umbro, restituendola alla fruibilità di residenti e turisti. Proprio per la qualità e la finalità dell'intervento di recupero e riutilizzo dell'edificio, abbiamo destinato un ulteriore finanziamento al Comune di Perugia affinché sia assicurata la piena realizzazione del programma di riqualificazione".

viabilità

strade, martedì 7 firma protocollo intesa per completamento variante acquasparta e sistemazione viabilità casteltoadino

Perugia, 3 gen. 014 - Regione Umbria, Provincia di Terni e i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Avigliano Umbro firmeranno



martedì 7 gennaio, a Perugia, un protocollo d'intesa per il completamento della variante di Acquasparta e la sistemazione della viabilità, anche ciclopedonale, in corrispondenza dell'innesto fra la strada provinciale 81 di Camporotondo e la strada provinciale 9 Tuderte-Amerina, in località Casteltodino. A sottoscrivere l'intesa, alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo Donini, saranno la presidente Catuscia Marini per la Regione Umbria, insieme all'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti; il presidente Feliciano Polli per la Provincia di Terni; i sindaci dei tre Comuni interessati: Roberto Romani (Acquasparta); Fabio Angelucci (Montecastrilli); Giuseppe Chianella (Avigliano Umbro).

dissesti idrogeologici: la giunta regionale finanzia la sistemazione della strada provinciale di montemartano a spoletto

Perugia, 7 gen. 014 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti, ha concesso un finanziamento di 198.204 euro per lavori di ripristino della strada provinciale di Montemartano nel Comune di Spoleto. "Il finanziamento, afferma l'assessore Vinti, sarà utilizzato per un ulteriore intervento in questa località danneggiata da un dissesto idrogeologico e quindi per il ripristino della viabilità provinciale interessata. Un primo intervento fu eseguito qualche anno fa dal Comune di Spoleto con una spesa di 318.252 euro ed ora la Regione dell'Umbria ha provveduto a finanziare la successiva fase di studio, progettazione e di lavori che è stata richiesta dalla Provincia di Perugia, titolare della strada".

strade, firmato protocollo intesa per completamento variante di acquasparta e sistemazione viabilità, anche ciclo pedonale, a casteltodino

Perugia, 7 gen. 014 - È stato sottoscritto questa mattina, a Perugia a Palazzo Donini, un protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, la Provincia di Terni ed i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli ed Avigliano Umbro per il completamento della Variante di Acquasparta e la sistemazione della viabilità, anche ciclo pedonale, in corrispondenza dell'innesto fra la S.P. 81 di Camporotondo e la S.P. 9 Tuderte - Amerina. L'atto è stato firmato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - presente anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti - dal presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, e dai sindaci dei Comuni di Acquasparta (Roberto Romani), Avigliano Umbro (Giuseppe Chianella) e Montecastrilli (Fabio Angelucci).

"La realizzazione di questa infrastruttura - hanno affermato la presidente Marini e l'assessore Rometti - rappresenta una importante opera pubblica sia sotto il profilo dell'adeguamento, miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di questo territorio, sia per la sua valenza da un punto di vista economico. L'obiettivo condiviso è quello di realizzare una variante che elimini quanto più possibile il traffico pesante che attualmente



attraversa i centri abitati. Inoltre, l'opera sarà realizzata considerando anche la futura trasformazione della E45 in autostrada".

Per il presidente della Provincia di Terni Polli, il protocollo d'intesa "è il frutto della positiva collaborazione tra le diverse istituzioni che ha consentito, in tempi brevi, di definire un percorso che consentirà entro il 2014 di definire il progetto esecutivo per la messa a gara della realizzazione della variante".

"Soddisfazione" è stata espressa dai sindaci Romani, Chianella e Angelucci che hanno tutti sottolineato come "questa infrastruttura è particolarmente attesa dalle comunità locali da moltissimi anni. La sua realizzazione permetterà un adeguamento della viabilità e, soprattutto, la messa in sicurezza sia del traffico veicolare, sia di quello pedonale". I sindaci hanno infine sottolineato la positività del protocollo d'intesa che consentirà un intervento infrastrutturale in un momento particolarmente difficile per la finanza pubblica e senza che questo determini un eccessivo consumo di territorio, visto che insisterà sull'attuale sito stradale.

È stimato in 2 milioni e 900mila euro il costo dell'intervento relativo al completamento della variante di Acquasparta con il collegamento alla S.P.9 Tuderte Amerina e la realizzazione di una rotatoria fra la stessa provinciale e la S.P. 81 di Camporotondo, nel centro abitato di Castelotodino, dalla quale si svilupperà un percorso ciclopedonale (a margine della SP 9) fino alla intersezione con via Goito, che percorre la parte più antica del centro abitato. In base al protocollo d'intesa siglato da Regione Umbria, Provincia di Terni e i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli ed Avigliano Umbro, l'intero intervento potrà trovare copertura fra le risorse regionali che eventualmente si renderanno disponibili per tale finalità dal recupero di somme che la Regione ha destinato in via anticipata, mediante specifiche convenzioni, ad interventi sulla viabilità statale, fatta salva la possibilità anche per gli altri Enti sottoscrittori di contribuire con risorse proprie. La progettazione delle opere sarà redatta a cura della Provincia di Terni, cui fa capo anche l'attuazione dell'intervento.

A vantaggio della sicurezza del traffico veicolare e soprattutto ciclopedonale, la Provincia di Terni, di concerto con i tre Comuni interessati, aveva presentato alla Regione una ipotesi alternativa rispetto alle opere già previste dallo schema di protocollo d'intesa approvato nel 2009 per la variante alla viabilità dell'abitato di Castelotodino, con la prosecuzione della variante stessa, già in gran parte in fase di realizzazione, fuori dal centro abitato di Acquasparta fino all'innesto con la S.P. 9, e la sistemazione della viabilità in corrispondenza dell'abitato di Castelotodino. Queste opere, concordano Regione ed Enti locali firmatari dell'intesa siglata oggi, permetteranno "di evitare il transito all'interno del centro abitato di Acquasparta, di migliorare il traffico stesso all'interno dell'abitato di Castelotodino, con rilevanti benefici in termini di pubblica



incolumità e sicurezza stradale, considerato che i mezzi soprattutto pesanti, provenienti dai territori di Avigliano Umbro e Montecastrilli e/o dalla strada extraurbana principale E45, di competenza Anas, determinano notevoli criticità all'interno dei due centri abitati". Un intervento, come si rileva nella relazione tecnica della Provincia di Terni, ulteriormente avvalorato dal fatto che il progetto di trasformazione della E45 in autostrada proprio ad Acquasparta prevede un casello di immissione e pertanto raggiungibile dai mezzi pesanti senza lunghi trasferimenti sulla viabilità attuale.

Per incentivare gli spostamenti a piedi o in bicicletta, è previsto un percorso che partendo dalla rotatoria di progetto si sviluppa a margine della S.p. 9 per andare verso il centro di Casteltodino fino all'intersezione con la via interna, via Goito, che percorre la parte più antica del centro abitato e si ricollega poi sulla S.P. 9 all'altezza di piazza del Plebiscito, in corrispondenza del marciapiede che sarà realizzato dal Comune di Montecastrilli nell'ambito di un intervento di riqualificazione.

Progettazione e successiva realizzazione di queste opere sono condizionate alla disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dai ribassi d'asta risultanti dalla gara d'appalto per la realizzazione delle opere previste in via principale dal protocollo d'intesa.

La Variante di Acquasparta e la rotatoria prevista fra la S.P. 9 Tuderte Amerina e la S.P.81 di Camporotondo entreranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Terni, che si farà carico della manutenzione delle opere. Il Comune di Montecastrilli si farà carico della manutenzione del percorso ciclopedonale.

Il Protocollo d'intesa potrà essere attuato e definito anche con successiva Convenzione.

